

Siamo come zucche: nasciamo dai nostri semi

Valentina D'Eramo

**SIAMO COME ZUCCHE:
NASCIAMO DAI NOSTRI SEMI**

racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Valentina D'Eramo
Tutti i diritti riservati

*Ai miei veri amori...
alla mia bella famiglia...
a me...
con amore*

*Ascolta te stesso così come sei
è questa la cosa più difficile da fare al mondo,
perché va contro la tua formazione,
istituzione, cultura.
Fin dall'inizio ti è stato detto
come dovresti essere
nessuno ha mai detto che
vai bene così come sei.
Non essere ossessionato da te stesso,
ma con naturale amore
per se stessi è fondamentale...
È qualcosa di essenziale,
solo poi come risultato
puoi amare qualcun altro.
Accetta te stesso
ama te stesso
nessun altro è mai stato come te
e nessun altro potrà mai
essere come te.
Tu sei semplicemente unico,
incomparabile.
Accettalo, amalo, celebralo,
e proprio in quella celebrazione
inizierai a vedere l'unicità degli altri.
L'incomparabile bellezza degli altri.
L'amore è possibile solo quando vi è
una profonda accettazione di sé,
degli altri e del mondo
l'accettazione crea l'ambiente
in cui l'amore cresce
il terreno sul quale fiorisce.*

Osho

Presentazione

È difficile spiegare certi atteggiamenti. Alcuni comportamenti che assumiamo al cospetto delle circostanze e che appaiono come naturali e improvvisi, istintivi e non sempre efficaci. È difficile spiegare come gli errori che commettiamo con noi, con i nostri figli, con gli altri possano ripetersi nonostante la lezione che la vita ci impone. È difficile soprattutto perché non sembriamo essere in grado di trovare una spiegazione a quanto accade, come sia predeterminato. Così impassibili e parzialmente impotenti, restiamo a osservare. Osserviamo, appunto, ma non guardiamo davvero, perché se usassimo la vista sì come si dovrebbe, probabilmente comprenderemmo quanto accade e perché. Accade che siamo radicati alla nostra cultura familiare, sociale, accade che i modelli attraverso i quali ci formiamo sono poi quelli che permangono nel resto dei giorni a meno che, qualcuno come noi, non scelga di sfuggirne per esplorare nuove risorse. Si tratta di tesori che ciascuno possiede, sepolti dalle regole, dalle apparenze, da volontà estranee che si insinuano nella nostra natura rubandoci l'unicità. Eppure sono a portata di mano e lei, l'autrice, lo dimostra. Dimostra come, nella semplice complessità della sua vita, ha dovuto sciogliere quelle catene concettuali che la portavano a essere diversa da sé e ap-

parentemente felice. Nel suo libro Valentina racconta così la sua evoluzione: da bambina impulsiva, ribelle, che usava il cibo come rifugio, a donna e madre poi consapevole ed esperta del ruolo delle radici sulla propria vita.

“Siamo come zucche... nasciamo dai nostri semi...” afferma l’autrice e sostiene una verità indiscutibile perché non esiste essere che riesca a essere completamente diverso dal seme che l’ha generato. Ma è da questa certezza che bisogna partire per comprendersi. E lei, Valentina, lo fa e lo racconta con la serenità, la semplicità e l’ironia che solo chi ha imparato ad apprezzare il tutto della vita sa coltivare. Un romanzo aperto, una confessione, un’esamina cosciente del passato e del presente che si fa guida. Perché è dal racconto dell’esperienza che nasce la comprensione e l’apprendimento. E così lei regala a noi parte di sé e del suo vivere e non c’è niente al mondo che una persona possa dare di più.

Grazie.

Dott.ssa Daniela Saurini

Prologo

«Dove andiamo stasera?»

«Da Valentina»

«Valentina chi?»

« Oh Valentina D'Eramo?»

«??????? Chi?

«Oh Valentina, quella che abita in campagna, grossa, con gli occhiali, simpatica *na cifra*, e che pur di non stare sola a casa coi suoi invita tutti a cena... hai capito chi?»

«Aaahh sì Valentina, ho capito...»

Ecco chi era per loro Valentina...

Ma in realtà Valentina è tutta un'altra cosa e ora ve la racconto...

